

«Siamo pochi, lavoriamo insieme»

Le linee guida della Polizia municipale di tutta la provincia. Il bilancio 2009

PIÙ di duemila incidenti stradali rilevati in tutta la provincia (2026 per la precisione, tantissimi, quasi 6 al giorno), 639 patenti di guida ritirate, 674 sequestri e fermi di veicoli, ma anche controlli commerciali (2431), lotta all'abusivismo e informazione ai giovani: un'attività, quella della Polizia municipale, che spazia attraverso i campi più disparati. Il personale della Polizia municipale di Ravenna ha festeggiato ieri mattina, per la prima volta unitamente a tutti i comandi della provincia, il patrono San Sebastiano. E, dopo la messa celebrata dall'arcivescovo Verucchi, nella sede del comando in piazza Mameli, è stato tracciato il bilancio delle attività del 2009 e sono state presentate le linee guida per l'anno appena cominciato. La nuova parola d'ordine è 'coesione': lavorare insieme senza distinguere tra comuni. «È la prima volta che ci troviamo tutti insieme - spiega Stefano Rossi, comandante della Municipale di Ravenna - e, per il futuro, vogliamo creare un sistema integrato che ci permetta di lavorare in sinergia

senza perdere di vista quali sono i nostri compiti peculiari, anche alla luce dei provvedimenti del governo centrale». Nel dettaglio, ogni comando si trova ad affrontare realtà, diverse per quantità e tipologie. Ravenna ha il litorale - tanta lotta all'abusivismo (524 controlli) e violazioni amministrative (quasi 79mila) - le zone limitrofe invece guardano altrove. «Siamo terre di confine - spiega Domenico Errani del Comando di Alfonsine (insieme a Conselice e Massalombarda) - e dobbiamo far fronte *in primis* al problema delle poche unità. No-

LE CIFRE
Oltre 2000 incidenti rilevati in tutta la Provincia.
639 le patenti ritirate

nostante questo lavoriamo sulla strada e investiamo nella formazione». Tradotto: sono state 84 le patenti di guida ritirate (il dato più alto eccetto il capoluogo) e sono state dedicate 355 ore all'educazione stradale. «**BUONA PARTE** della nostra attività è centrata sul controllo - afferma Fabio Forlivesi, comandante di Russi - sulla prevenzione sul fronte della circolazione. Siamo solo in 9 e ci occupiamo anche dell'educazione dei ragazzi». A Russi sono stati rilevati 32 incidenti stradali e le violazioni amministrative accertate sono state

3116. I controlli commerciali sono il fiore all'occhiello del comando di Lugo (che ingloba anche S.Agata sul Santerno e Bagnara di Romagna) che ne ha rilevati 866, e di Faenza (insieme a Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Val Senio e Brisighella) che ne ha rilevati ben 1.125 (contro, ad esempio, i 436 di Ravenna). «Non ci fermiamo mai a riflettere sul nostro lavoro, ma è fondamentale questa attenzione a livello provinciale e regionale» sottolinea Paolo Ravaoli, comandante di Faenza. Perché, a ben guardare, il lavoro degli agenti si fa forte

della presenza sulle strade. I dati dicono che l'80% degli incidenti nelle zone di competenza viene rilevato dalla Polizia municipale. Ora le linee guida vertono su due fronti: un protocollo unico per il trattamento sanitario obbligatorio, «un'attività poco visibile ma che ci impegna ogni giorno» spiega Elena Fiore del comando di Lugo, e i controlli sul trasporto pesante: i mezzi che arrivano al porto attraversano i comuni limitrofi e il 90 % di questo traffico è rappresentato da imprese 'fuori provincia', il 60% straniera.



INTEVA I comandanti durante la conferenza stampa; a destra la celebrazione della messa

